

# Il valore economico dell'ambiente

Per determinare il livello efficiente di sfruttamento dell'ambiente è necessario disporre di una valutazione economica dei costi e dei benefici derivanti dal suo utilizzo.

Come per ogni bene, il valore di un bene ambientale è legato alle preferenze delle persone per quel bene.

La funzione di domanda costituisce lo strumento con cui si rappresentano le preferenze degli agenti economici.

Tale funzione ci dice quanto un individuo è disposto a spendere per acquistare una certa quantità di un certo bene, oppure di quanto si riduce la quantità acquistata di un bene se il suo prezzo aumenta.

È importante notare che le informazioni fornite da una funzione di domanda sono ricavabili agevolmente nel caso di beni privati scambiabili su un mercato.

Il problema dei beni ambientali è che essi sono beni pubblici, per i quali non esiste un mercato sul quale possono essere scambiati e che ci fornisca indicazioni sul loro prezzo.

Eppure la domanda:

«quanto è disponibile a pagare per godere di un bene ambientale?»

è una domanda importante, perché ci aiuta, ad esempio, a capire quale può essere la volontà degli agenti economici nel sostenere i costi associati a un progetto di protezione dell'ambiente.

Può essere difficile stimare quanto le persone sono disposte a pagare per un bene ambientale.

Data l'assenza di mercati di beni ambientali, misurare la domanda di tali beni è particolarmente difficile.

Due sono i metodi che ci aiutano per la misurazione della domanda.

Questi metodi possono essere di tipo diretto o indiretto.

## 1. Metodo diretto (preferenze dichiarate)

Consiste nel ricavare un'informazione sulla valutazione del bene ambientale chiedendola direttamente alle persone.

## 2. Metodo indiretto (preferenze rivelate)

Consiste nel ricavare un'informazione sulla valutazione del bene ambientale evincendola da un mercato collegato al bene ambientale.

Partiamo dai metodi diretti.

In questi casi, si punta sulla dichiarazione diretta delle preferenze da parte dei soggetti.

Il più diffuso è il metodo della valutazione contingente.



Questo metodo è stato soggetto a molte critiche, soprattutto relativamente alle distorsioni che emergono nella corretta esplicitazione dei valori della disponibilità a pagare per finanziare un progetto ambientale o, specularmente, della compensazione che si vuole ricevere per sopportare un danno ambientale.

Passiamo ai metodi indiretti.

Un metodo indiretto molto utilizzato è quello del cosiddetto «prezzo edonico».

Il metodo del prezzo edonico trova particolare applicazione nell'ambito delle misure sull'impatto dell'inquinamento.

Ad esempio, si consideri il caso in cui si voglia misurare qual è l'impatto sui valori immobiliari che si trovano vicini a un'area inquinata.

È ragionevole ipotizzare che il prezzo di mercato dell'abitazione cresca al crescere della qualità dell'aria.

Il prezzo dell'immobile diventa il prezzo della qualità ambientale.

Per semplificare l'analisi, consideriamo un bene, l'abitazione, associata alla qualità dell'aria, che indichiamo con la variabile  $z$ .

Individuiamo con la variabile  $x$  il paniere degli altri beni di mercato che il consumatore può acquistare.

Consideriamo un consumatore che debba decidere come allocare il suo reddito  $Y$  tra l'abitazione (e quindi la qualità dell'aria)  $z$ , e l'altro bene di mercato  $x$ .

Se definiamo con  $p$  il prezzo dell'abitazione, e normalizziamo il prezzo del bene di mercato  $x$  a uno, il vincolo di bilancio può essere espresso nella forma:

$$Y = pz + x$$

Come sappiamo dalla teoria economica, se l'agente economico massimizza la sua funzione di utilità  $U$ , sotto il vincolo di bilancio, questo consente di ricavare una funzione di domanda aggregata per la qualità dell'aria, nella forma:

$$z = f(p, Y)$$

Un altro metodo indiretto molto utilizzato è quello del «costo di viaggio».

Se, ad esempio, il bene ambientale è un parco naturale che è costoso visitare, osservando i costi sostenuti per raggiungere il parco possiamo avere un'idea di quanto le persone valutino il parco stesso.

Per vedere come funziona il metodo, consideriamo un consumatore generico e indichiamo con  $v$  il numero di visite del consumatore al parco, e con  $x$  il suo consumo di un paniere di tutti gli altri beni di mercato.

Infine, indichiamo con  $p$  il costo effettivo di un viaggio per visitare il parco.



Se indichiamo con  $Y$  il reddito del consumatore, esso può essere speso per l'acquisto del paniere di beni  $x$  (con un prezzo normalizzato a uno), o per la visita al parco  $v$ .

Si può quindi ottenere il seguente vincolo di bilancio:

$$Y = pv + x$$

Anche in questo caso, come sappiamo dalla teoria economica, se l'agente economico massimizza la sua funzione di utilità sotto il vincolo di bilancio, questo consente di ricavare una funzione di domanda aggregata per le visite al parco, nella forma:

$$v = f(p, Y)$$

Il metodo indiretto del costo di viaggio e quello del prezzo edonico sono i metodi che noi utilizzeremo nella nostra analisi sulla derivazione delle diverse misure di benessere e sul calcolo della disponibilità a pagare.